1. MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

1.02 MIN. AMBIENTE*: Nel PUC sono assenti i riferimenti normativi (tab. pag. 231) relativi ai cambiamenti che il* ***Piano Portuale*** *comporterà e ai conseguenti assetti futuri delle aree direttamente collegate alle attività portuali.* [pag.7 parere VAS]

L'attenzione del Comune di Genova per le aree di connessione tra l'urbanizzato e il porto, insieme alla volontà di affrontare la programmazione di tali aree con l'Autorità Portuale, aveva già portato gli Enti a formalizzare un'Intesa in occasione del primo PRP del porto di Genova (per quanto riguarda il Comune, approvata con DCC n. 68 del 1999). L'intesa è stata redatta ai sensi dell'art. 5, comma 3 della L. 84/94, in vista della formazione del Piano Regolatore Portuale, poi adottato nel luglio del 1999 e quindi approvato dal Consiglio Regionale nel luglio 2001 (deliberazioni n. 35 del 31/07/2001 e n. 61 del 13/11/2001), allora si trattava del primo piano redatto e approvato ai sensi della L. 84/94.

Il Comune di Genova, nell'ambito dell'Intesa, dava atto che il progetto di PRP poneva come obiettivo essenziale la ricerca di condizioni per garantire la convivenza fra la città e il porto, riconoscendo contestualmente l'esigenza di destinare a funzioni ed attività urbane ampi spazi demaniali non interessati dalla funzionalità portuale o dai suoi sviluppi e, in tal senso, attribuendone la pianificazione al Comune.

Nell'attuale fase di ciclica rielaborazione degli strumenti di pianificazione, il PUC è stato adottato ed ha formalmente anticipato il PRP in corso di elaborazione, si renderà quindi necessaria una verifica e l'aggiornamento dell'intesa così da recepire i mutamenti intervenuti nello stato di fatto e nella programmazione degli Enti.

A tale scopo, il Comune di Genova ha messo a punto, già nel luglio 2011, un primo documento di "Analisi preliminare degli strumenti urbanistici vigenti ..." che, significativamente, si intitola "Comune di Genova e Autorità Portuale: verso la nuova intesa" e che ha costituito il presupposto per la pianificazione delle aree di interfaccia tra città e porto.

Gli interventi di trasformazione relativi a tali aree, individuati e inseriti dal PUC come Distretti Speciali di Concertazione sono:

- Voltri Litorale di Levante
- Piaggio Aeroporto
- Polo Industriale Cornigliano (settore 2)
- Fronte Mare Porto Antico
- Fiera Kennedy

A questi si aggiunge il Distretto di Trasformazione Urbana Fascia di Prà.

Consistenti le superfici complessivamente messe in gioco da questi interventi: si tratta di circa 4.120.000 mq di cui la maggior parte concentrati nei Municipi di Ponente e di Medio Ponente (per un totale di 3.677.666 mq comprese le aree dell'Aeroporto e l'intero Polo Industriale di Cornigliano), 122.800 mq (Distretto Fronte Mare Porto Antico) ricadono nel territorio dei Municipi Centro Est e Centro Ovest e 318.315 mq in quello del Municipio del Medio Levante.

Per la loro stesura, oltre all'Amministrazione comunale, il principale interlocutore è stato l'Autorità Portuale di Genova.

Si ricorda inoltre che ai fini del raggiungimento dell'Intesa Città/Porto prevista dalla Legge 84/94, art.5 *"Programmazione e realizzazione delle opere portuali. Piano regolatore portuale*." comma 3 (*Nei porti di cui al comma 1 nei quali è istituita l'autorità portuale, il piano regolatore è adottato dal comitato portuale, previa intesa con il comune o i comuni interessati. Nei porti di cui al comma 1 nei quali non è istituita l'autorità portuale, il piano regolatore è adottato dall'autorità marittima, previa intesa con il comune o i comuni interessati. Il piano è quindi inviato per il parere al Consiglio superiore dei lavori pubblici, che si esprime entro quarantacinque giorni dal ricevimento dell'atto. Decorso inutilmente tale termine, il parere si intende reso in senso favorevole*), le analisi, gli studi e i progetti relativi al PUC sono stati svolti in stretta collaborazione con Autorità Portuale che parallelamente stava elaborando il nuovo PRP (il 22 luglio 2008 è stato sottoscritto un Accordo di Collaborazione fra Comune di Genova e Autorità Portuale con DGC n° 285/08 e DGC n° 38 del 18/02/2010 "APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA COMUNE DI GENOVA E AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA NEL CAMPO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA.") al punto che tecnici comunali e di autorità portuale hanno lavorato fisicamente nella stessa sede perché lo scambio fosse continuo e quindi gli esiti il più possibile integrati.

BOZZA

Infine va rilevato che Autorità Portuale ha presentato osservazioni al progetto preliminare di PUC, non mettendo in discussione, anzi confermando, le scelte strategiche del rapporto città-porto, osservazioni cui si controdedurrà giungendo all"*assenso delle Amministrazioni Pubbliche o degli Enti di gestione qualora il piano incida sulla destinazione d'uso o sulla utilizzazione in atto dei loro beni appartenenti al demanio ...*" (Art.38 Lr.36/1997).

Vedi Delibere allegate

DGC 285/08

DGC 38/10

Pertanto, nonostante l'attività di confronto tra Autorità Portuale e Comune si sia fattivamente svolta durante l'elaborazione del progetto preliminare di PUC, gli elaborati del RA sono necessariamente riferiti al PRP vigente (vedi, ad es. cartografia "Semaforica della coerenza esterna commentata al punto 1.9 della presente relazione) e in tal senso va intesa come integrata la tabella di pag. 231.

SINTESI: si ottempera precisando che gli elaborati del RA sono riferiti al PRP vigente, ed in tal senso va intesa come integrata la Tabella a pag. 231.

BOZZA